Gli onori del trionfo per Pambianco (al centro). Gli è accanto Adorni (Telefoto)

Finalmente un italiano ha iscritto il suo nome nell'albo d'oro del «Sardegna»

Trionfo per Pambianco

Bis di Adorni nell'ultima tappa, disturbata dal gran freddo — A Soler il Gran Premio della Montagna — Domani la Sassari-Cagliari

Dal nostro inviato

SASSARI, 1.

Ecco Non è cascato il mondo e, perciò, come avevamo anticipato da Nuoro, Pambianco ha vinto il Giro di Sardegna.

Questo, è dunque, un giorno lieto, felice per il nostro ciclismo. L'incantesimo, finalmente, si è rotto La gara dell'« Audax » ci pareva negata: gli stranieri — Rolland, Van Looy, De Roo, Daems e di nuovo Van Looy, nell'ordine — si erano aggiudicati le precedenti edizioni. Batti e insisti, Pambianco (piazzato nel 1960 a 28" da De Roo, e piazzato nel 1961 a 25" da Daems...) ce l'ha fatta.

Non è certo qui, oggi, che scopriamo Pambianco, la sua potenza e la sua intelligenza, il suo coraggio L'atleta è, ormai, conosciuto, affermato E, forse ha trovato il direttore capace di sfruttare al massimo le sue doti Pezzi, che lo guida, conosce il mestiere: l'ha dimostrato nella « Ghigi », e lo conferma nella « Salvarani », che arriva e s'impone.

Il successo di Pambianco non è offuscato da nessuna ombra. Anzi: è luminoso, Il capitano della pattuglia bianca ha dominato il campo — d'alto, prestigioso richiamo — con sicurezza, con autorità, con spavalderia. Soltanto nella tappa d'avvio egli ha mollato Soler, stupendamente lanciato. E', quindi, venuta la tempesta, e il capitano della pattuglia rossa ha dovuto cedere al più forte, al più robusto, al più resistente: Pambianco, appunto, che pareva dovesse poi temere, specialmente, il crudo, l'arcigno, il mefistofelico Van Looy, impegnato al massimo, e per ragioni d'orgoglio e per ragioni di necessità: Van Looy cerca casa (l'ha trovata a Milano, nella « G B. G »?).

No. Van Looy non è riuscito ad alzarsi al livello di Pambianco, oggi come oggi superiore in salita, pure in pianura, tranne che in volata. E non basta Pambianco ha saputo trarre profitto dalla ghiaia di Thiesi per allontanare, definitivamente, i pericoli che gli potevano venire da Soler e da Taccone, pungenti assai.

Pambianco, Van Looy, Soler e Taccone hanno formato il poker d'assi del giro di Sardegna. E nella parte del Jolly ha figurato Cribiori. Il capitano della « Gazzola » è riuscito a guadagnare un'eccellente posizione — la terza, dopo Pambianco e Van Looy — e ha valorizzato le sue qualità, che i tecnici giudicano buone, oneste.

Luci e ombre per Moser e Battistini, per Plankaert e Adorni E la sorpresa è rappresentata da Van Geneugden, uno sprinter. Carlesi aveva la influenza. Anquetil e Stablinski erano in vacanza (pagata). Peggio Baldini, indecifrabile. E gli altri, tutti gli altri sembravano lo specchio stesso della desolazione.

Ma, è presto. Il Giro della Sardegna inaugura la stagione, e non si doveva pretendere che facesse fuoco e fiamme. Nel complesso, tuttavia, è piaciuto: le prime tre tappe hanno interessato, a momenti hanno appassionato. Successivamente, con la ghiaia di Thiesi e i drammatici avvenimenti di Guspini e di Iglesias è scaduto. E, infine, la superiorità di Pambianco ha magnificamente, meravigliosamente stroncato le paure di chi criticava l'ingaggio di Van Looy. Adesso il trionfo di Arnaldo è più completo, e, giustamente, tocca i fili della corrente incantata dell'entusiasmo.

Le montagne paiono orlate di fosforo, e una luce pallida, simile a quella delle lucciole, traspare attraverso la superficie del paesaggio. Fra le rocce, si vedono pini dritti come alberi di vascello.

Il Giro della Sardegna scende da Nuoro. Va a Sassari, dov'è l'ultimo suo traguardo. Fa un freddo cane. Non ci sono novità. Ah no, pardon: Baldini, che ha già umiliato, ridicolizzato abbastanza il suo prestigio, non parte, abbandona. Così, la pattuglia degli stanchi e dei delusi perde il campione.

Giù. La strada scende, ed è bella. I corridori, però, non hanno voglia di camminare. E' allora, la storia di ieri si ripete. L'ultima tappa avanza tranquillamente, placidamente fin quasi a metà della distanza. Il primo allungo è di Soler, che va a Pattada per guadagnare il premio della salita.

La cronaca rimane ancora bianca, a lungo. Il giuoco degli scatti inizia sulle piane fuori di Ozieri e ha fortuna per Aru, Adorni, Aerenhouts e Battistini sulle rampe di Nulvi. Alla pattuglia di punta s'aggancia Taccone. Invece, Pambianco fora, e si deve impegnare in un breve, furioso inseguimento.

La sfuriata del gruppo non danneggia Aru, Adorni, Aerenhouts, Battistini e Taccone, che conservano il vantaggio, si buttano a corpo perduto nella discesa di Sassari e finiscono per staccare il gruppo di 51".

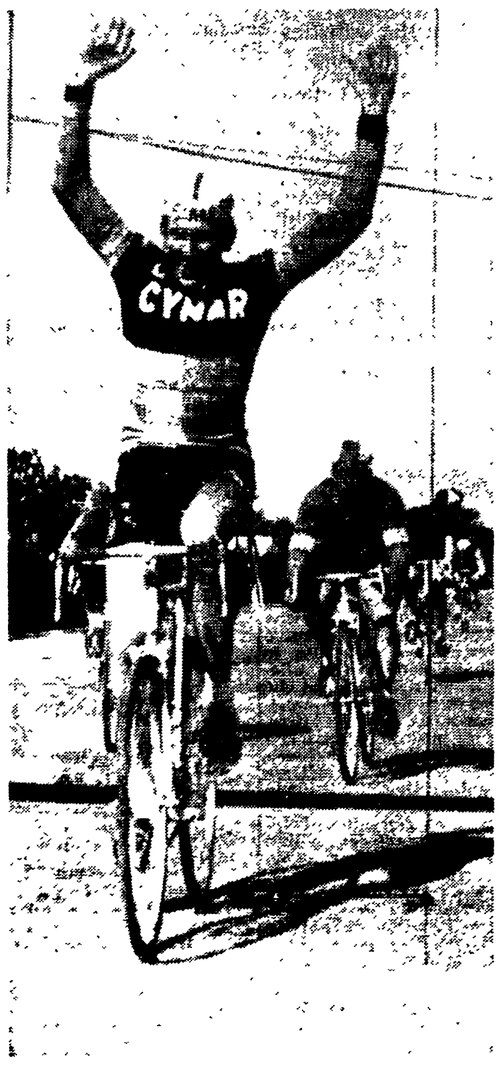
Decide, dunque, una volata a cinque. E Adorni, ventiquattr'ore dopo, approfitta di un bisticcio fra Taccone e Aerenhouts (frenata improvvisa di Taccone, manata di Aerenhouts, proteste e minacce dell'uno e dell'altro...), per ripetere a Sassari la prodezza di Nuoro.

Applausi, fiori e feste per Adorni e Pambianco.

Domani riposo.

E domenica la Settimana Ciclistica Sarda si conclude con la Sassari-Cagliari.

Attilio Camoriano



ADORNI precede sul traguardo di Sassari Taccone e gli altri compagni di fuga (Telefoto)

VAN LOOY si è dovuto accontentare del secondo posto

Ordine d'arrivo

1) ADORNI (Cynar) che copre i 174 chilometri della Nuoro - Sassari in 5.09'06", media km. 33.775 (abbuono 30"); 2) Taccone, stesso tempo (abbuono 20"); 3) Battistini, stesso tempo (abbuono 16"); 4) Aerenhouts (Bel); 5) Aru, entrambi con lo stesso tempo di Adorni; 6) Carlesi a 51"; 7) Maliepaard (Ol); 8) Cribiori; 9) Babini; 10) Van Looy; 11) Van Geneudgden; 12) Durante; 13) Ferrari; 14) Plankaert; 15) Ruegg; 16) Bul; 17) a pari merito, tutti col tempo di Carlesi, Stablinski, Anquetil, Geldermans, Schroeders, Sorgeloos, Soler, Pambianco, Moser, ecc..

Classifica generale

1) PAMBIANCO che ha coperto i 1.065 chilometri del Giro in 29 ore 40 minuti e 55 secondi, alla media di 35,880 chilometri; 2) Van Looy (Bel) a 2'8"; 3) Cribiori a 3'20"; 4) Van Geneugden (Bel) a 4'21"; 5) Moser a 5'2"; 6) Battistini a 5'11"; 7) Plankaert (Bel) a 5'12"; 8) Adorni a 5'14"; 9) Massignan a 6'9"; 10) Sorgeloos (Bel) a 6'28"; 11) Anquetil (Fr) e Stablinski (Fr) a 6'29"; 13) Soler (Sp) a 9'29"; 14) Mealli a 14'10"; 15) Zoffel (Svi) a 14'18"; 15) Ferrari a 14'39"; 17) Aerenhouts (Bel) a 15'46" 18) Segu (Sp), Carlesi e Fallarini a 15'54"; 21) Taccone

Mentre l'Inter è di scena a Bergamo

Anche per la Juve l'ora del campanile

Non è durata, non poteva durare: parliamo delle polemiche delle ultime settimane che avevano raggiunto toni da querela e da tribunale. C'era infatti chi accusava l'arbitro Lo Bello di aver favorito l'Inter, c'era chi diceva che il Milan non si sarebbe impegnato contro la Juve così come si era impegnato contro l'Inter, e c'era infine chi aveva insinuato che anche il Torino avrebbe aiutato la Juve nel « derby » a causa dei rapporti di fratellanza e di affari tra i dirigenti (il nuovo presidente granata è uno dei maggiori fornitori della Juve di Agnelli).

Così era logico attendersi che presto o tardi qualcuno avrebbe provveduto a gettare acqua sul fuoco: il primo è stato Herrera che si è recato a trovare Viani all'ospedale, ove « Gipo » è ricoverato a seguito del noto incidente automobilistico, per fargli gli auguri e professargli la sua amicizia. All'uscita poi H.H. ha smentito diplomaticamente tutte le dichiarazioni rilasciate in precedenza, concludendo di essere sicuro che il Milan giocherà anche contro la Juve con lo stesso impegno profuso contro l'Inter. E l'esempio di Herrera è stato seguito dall'allenatore granata Ellena il quale si è detto sdegnato delle insinuazioni circa la collusione tra Torino e Juve: promettendo inoltre che i granata ce la metteranno tutta per battere i cugini bianconeri nel « derby » di domani.

Come si vede il clima è tornato idilliaco almeno in apparenza: staremo a vedere se sarà così in realtà, cioè se sospetti ed insinuazioni risulteranno proprio campati in aria o se le smentite hanno avuto lo scopo precipuo di non provocare altro disgusto negli sportivi e nei tifosi per le vicende extrasportive del campionato di calcio. Per ora diamo una sommaria occhiata al programma della domenica che si presenta abbastanza interessante figurando nel cartellone il già citato derby torinese, la trasferta dell'Inter a Bergamo, il « derby » emiliano tra Spal e Bologna, l'incontro di San Siro tra il Milan e la « nuova » Sampdoria nonchè le trasferte della Roma a Vicenza e della Fiorentina a Palermo.

Si capisce però che tutta la attenzione sarà accentrata su Inter e Juve per vedere se il distacco (attualmente di un solo punto) tra le due grandi si approfondirà o se invece verrà nuovamente ridotto. In effetti ambedue le ipotesi hanno uguali probabilità di realizzazione perchè sia il Torino che l'Atalanta possono risultare ostacoli più duri del previsto per le due « big », in specie se queste confermeranno i sintomi di stanchezza manifestati nelle ultime domeniche. (Così si può dire che l'occasione sarà favorevole per constatare le condizioni delle due leaders).

In più è noto che Amaral ed Herrera sono ancora alle prese con problemi di formazione: Amaral dovrebbe recuperare Leoncini e potrà contare su Stacchini e Sivori (riposatisi durante la settimana) ma ancora non ha deciso se all'ala destra giocherà Sacco (un mediano!) oppure Crippa o Nicolè.

Herrera dal canto suo dovrebbe essere tuttora privo di Picchi: per cui è probabile che insista su Tagnin battitore libero nonostante la grama prova offerta dall'ex alessandrino nel « derby ». D'accordo che nemmeno Torino ed Atalanta dovrebbero schierare le formazioni migliori: ma i granata ed i bergamaschi hanno maggiori chanches psicologiche perchè si battono senza preoccupazioni di sorta e perchè avranno dalla loro l'incoraggiamento dei tifosi (ciò vale anche per il Torino che ha più sostenitori della Juve). Dunque per i due incontri esiste un certo margine di incertezza: come del resto per gli incontri di San Siro, di Palermo di Ferrara e di Bologna. A Milano infatti il « diavolo » si presenterà probabilmente privo di Altafini (sarà Pivatelli il centro avanti di turno?) e dovrà fare i conti con la redivipa Sampdoria rimessa in carreggiata dalle vittorie sul Genoa e sulla Juventus.

A Palermo i viola mancanti di Petris (sostituito da Milani) dovranno vedersela con una squadra ormai praticamente condannata ma non per questo meno pericolosa sul suo terreno ove cerca sempre di dare un « contentino » platonico ai suoi tifosi. A Ferrara la coriacea Spal vuol difendere il suo piazzamento alle spalle delle grandi dall'attacco del Bologna: un Bologna tra l'altro che non da ancora molto affidamento in casa ma che ha vinto in « zona Cesarini » e con un pizzico abbondante di fortuna.

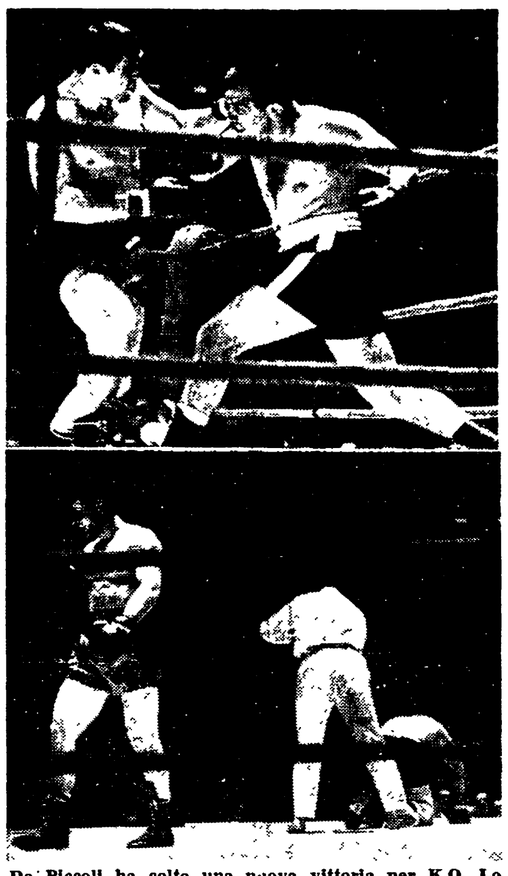
Dal canto suo la Roma avrà vita dura sul campo dell'altra squadra rivelazione, il Lanerossi (che è stato sempre la « bestia nera » per i romani) in quanto sarà priva di Guarnacci e Menichelli. Ma può darsi che con Jonsson mediano e De Sisti interno la squadra giri meglio: e poi Leonardi è meno tecnico di Menichelli ma è anche più modesto e più pronto ad adeguarsi alle circostanze dell'incontro, magari svolgendo i compiti di « portatore d'acqua ».

Infine il programma è completato da Modena-Venezia, Genoa-Catania e Napoli-Mantova: tre incontri nei quali i padroni di casa dovrebbero aggiudicarsi l'intera posta in palio.

Roberto Frosi

Contro Tony Hughes

De Piccoli: altro K.O.



De Piccoli ha colto una nuova vittoria per K.O. Lo statunitense Tony Hughes è crollato al tappeto al secondo round. Nella foto in alto: una fase del breve match; in quella sotto: l'attimo decisivo. Mentre De Piccoli si allontana, Hughes in ginocchio sta per essere dichiarato K.O.

Partita la Roma

Lojacono contro il Vicenza?

Colpo di scena alla Roma. Scontate ormai le assenze di Guarnacci e Menichelli, Foni ha incluso ieri nell'elenco dei convocati anche LOJACONO (nella foto). La probabile formazione, con De Sisti interno e Jonsson mediano e Leonardi all'ala, esclude una rentrée di « Cisco » tuttavia chissà che a Vicenza non si registri la sorpresa? Nella Lazio Gasperi si è infortunato leggermente ma la sua presenza contro la Lucchese è data per certa.

Drammatica conclusione all'11° round del campionato dei « medi »

Benvenuti atterra Truppi e si laurea «tricolore»

V. Saraudi, Galli, Badalassi, Migliari, Tiberia e Bianchini i vincitori

Nino Benvenuti ha conquistato il titolo italiano dei « medi » battendo Truppi per K.O. al penultimo round e De Piccoli ha aggiunto al sua record un nuovo successo prima del limite sbarazzandosi di Hughes al secondo tempo: questo il succo della riunione pugilistica mandata in scena ieri sera

Il campionato d'Italia dei pesi medi non si è mai elevato al disopra di un normalissimo match di contorno ed è stato dominato, fino alla conclusione, dal nervosismo di entrambi gli atleti, dalle scorrettezze del più abile e furbo Benvenuti e dalle ingenuità di Truppi. Nino ieri sera ne ha fatte di tutte: tenute, spinte, colpi a martello, colpi di striscio, ed altro. L'arbitro Pica lo ha richiamato una sola volta, forse per salvare la faccia davanti al pubblico e, per non « danneggiare » il triestino, ha poi richiamato anche Truppi per combattimento a testa bassa, ma in verità il tarantino non aveva mai colpito di testa.

Dopo avere costretto Benvenuti ad accusare un destro di incontro a metà del secondo round. Truppi ha commesso lo errore di cedere l'iniziativa al più smaliziato triestino anziché imporre la media distanza dove avrebbe potuto mettere a frutto la sua potenza con colpi corti al viso ed al corpo. Benvenuti ha subito approfittato dell'errore tattico del rivale per mettere a segno numerosi sinistri d'incontro e destri ed uppercut al mento non sempre ortodossi. Col passare delle riprese Nino ha potuto così accumulare un nettissimo vantaggio ed all'undicesimo tempo in uscita da uno scambio ravvicinato ha scagliato un largo, ma secco, crochet sinistro sul quale Truppi, proteso all'attacco, si è letteralmente « precipitato » restando fulminato.

Nella caduta il tarantino ha battuto violentemente la nuca al tappeto e ci sono voluti alcuni minuti perché riprendesse conoscenza. Benvenuti si è laureato così campione d'Italia: il titolo resterà probabilmente a lungo nelle sue mani dal momento che Santini è suo compagno di scuderia e Mazzinghi (ieri vittorioso per K.O. su N'Gan) per ora non appare ancora maturo

De Piccoli, come abbian detto, ha aggiunto una nuova « perla » alla sua carta d'identità, ma è una perla senza luce, chè Hughes — come abbiamo scritto presentando il match, non è davvero un fuoriclasse e a stare alla vistosa pancetta ieri sera era tutt'altro che ben preparato a sostenere lo scontro col mestrino.

Nel primo round il « florido » guerriero di Cleveland ha tenuto testa al nostro campione aggrappandosi furbescamente dopo avere sparato destri e sinistri, ma appena De Piccoli ha cominciato a lavorarlo di sinistro al corpo ha subito mostrato titubanza e « sensibilità » alla potenza del colosso di Mestre. All'inizio del secondo tempo Hughes ha incassato un terribile sinistro al viso doppiato al fegato, poi in uscita da un furioso corpo a corpo, colpito di destro al viso e spinto sul collo con entrambi le mani dall'italiano, si è inginocchiato appoggiandosi alle corde e in quella posizione ha preferito attendere l'« out ». Al termine del match una parte del pubblico ha invitato Branchini a cercare per il suo protetto avversari senza «pancetta». Branchini ha sorriso maliziosamente, ma è tempo che l'Oscar dei nostri procuratori si convinca (e convinca i suoi soci Carreo e Amaduzzi) che il pubblico potrebbe stancarsi di pagare fior di biglietti da mille per match che troppo spesso sconfinano nella farsa.

Badalassi e Migliari si sono qualificati per la finale del torneo dei pesi massimi. Tiberia e Bianchini per quella dei pesi welter. Le due finali saranno inserite nel « cartellone » della prossima riunione della ITOS prevista per metà marzo. Badalassi ha ottenuto il verdetto su Amati per squalifica in seguito a ripetute spinte e tenute. Si tratta di un verdetto meritato chè nel corso delle sei riprese e mezzo disputate il pisano, benchè influenzato, aveva totalizzato un discreto vantaggio di punti superando il romano in abilità e precisione. Amati, forse innervosito dalla rottura di ben tre guantoni, e certamente giù di forma si è abbandonato ad una boxe arruffata e scorretta sino a meritarsi la giusta punizione inflittagli dall'arbitro.

Migliari si è sbarazzato di Scarabellin in mezza ripresa. Al gong Plinio si è scagliato sul ferrarese con foga « dimenticando » di coprirsi e Migliari lo ha centrato di destro all'occhio sinistro aprendogli una profonda ferita all'arcata sopracigliare: il medico dopo avere esaminato il taglio ha imposto l'alt.

Tiberia, nonostante la lussazione della mano destra, ha battuto ai punti il lento e monotono Assumpcao. Indubbiamente la lussazione alla mano (quarto round) ha influito sul rendimento di Tiberia, ma il ceccanese avrebbe potuto conquistare una vittoria assai meno sofferta se avesse sfruttato con più accortezza il miglior gioco di gambe.

Bianchini si è imposto di misura a Baiata dopo essere andato K D al secondo round. Baiata ha cominciato al piccolo trotto, poi ha forzato la azione e al termine di uno scambio a media distanza ha centrato l'aretino al mento inviandolo al tappeto per due secondi. Ripresa la lotta Bianchini ha imposto intelligentemente la distanza in modo da poter « recuperare », poi è passato al contrattacco « lavorando » di sinistro con accortezza ed impegno. Baiata ha cercato più volte di accorciare le distanze per imporre la sua maggiore potenza ma non c'è riuscito ed in un paio di occasioni ha accusato visibilmente altrettanti destri. Il verdetto non lascia adito a recriminazioni.

Enrico Venturi

Il dettaglio tecnico

PESI MEDIO-MASSIMI: V. Saraudi (Civitavecchia, Kg. 78,600) b. Gobbo (Mestre, Kg. 79) per getto della spugna alla terza ripresa.

PESI MOSCA: Galli (Roma, g. 52,800) b. Palmiotto (Roma, Kg. 54) ai punti.

TORNEO PESI WELTER (semifinali): Tiberia (Ceccano, Kg. 67) b. Assumpcao (S. Paolo del Brasile, Kg. 67,700) ai punti; Bianchini (Arezzo, Kg. 67) b. Bajata (Trapani, Kg. 67,200) ai punti.

TORNEO PESI MASSIMI (semifinali): Badalassi (Pisa, Kg. 94,800) b. Amati (Roma, Kg. 98,700) per squalifica alla settima ripresa; Migliari (Ferrara, Kg. 85,800) b. P. Scarabellin (Venezia, Kg. 88,300) per intervento medico alla terza ripresa.

PESI MEDI (Campionato d'Italia): Benvenuti (Trieste, Kg. 72) b. Truppi (Modena, Kg. 74,100) per K.O. all'undicesima ripresa.

PESI MASSIMI: De Piccoli (Mestre, Kg. 98) b. Hughes (Cleveland, USA, Kg. 95,500) per K.O. alla seconda ripresa.

Oggi a Siviglia

Juniores azzurri contro la Spagna

SIVIGLIA, 1.

La temperatura è fredda, il cielo è grigio e una leggera pioggerella continua a cadere su Siviglia, dove domani gli juniores azzurri incontreranno i colleghi spagnoli nel quadro del torneo UEFA

Galluzzi, il commissario tecnico degli « azzurri », appare preoccupato: « Il terreno sarà domani molto pesante e ciò non ci favorisce. Se a questo fatto si unisce che gli spagnoli sono preparati a puntino, si vede subito che la situazione per noi è nettamente sfavorevole. Comunque non bisogna disperare: il 13 marzo loro ci renderanno la visita in Italia per il retour-match e allora le cose andranno sicuramente meglio ».

La stampa spagnola al contrario è meno pessimistica: quasi tutti i quotidiani scrivono che la gara è sostanzialmente equilibrata, anche se i padroni di casa meritano una leggera preferenza.

Il D.T spagnolo, Eusebio Martin, pur non sottovalutando la forza degli azzurri, è apparso piuttosto fiducioso sull'esito della partita: « Sono sicuro che i miei ragazzi daranno battaglia fino all'ultimo secondo per conquistare la vittoria. Naturalmente non sottovaluto gli italiani, ma i miei hanno dimostrato in allenamento di essere in forma smagliante e, anche se non sarà facile, riusciranno certamente a strappare un buon risultato ».

La partita inizierà alle 18.30 (ora italiana) e sarà diretta dallo svizzero Keller.

Ecco le probabili formazioni: *Spagna:* Rodriguez, Castellanos, Aranguren, Gutierrez, Martos, Lopez, Cruz, Martinez, Landa, Uriante e Gonzalo. *Italia:* Terreni, De Bernardi, Luis, Bovari, De Paoli, Gabarini, De Bernardi G., Giannini, Salvi, Riva e Picella.

totip

PRIMA CORSA	1 2
	x 1
SECONDA CORSA	1
	2
TERZA CORSA	1
	x
QUARTA CORSA	1 2
	x 1
QUINTA CORSA	1 2
	2 1
SESTA CORSA	x 1 2
	1 x 2

K.O. alla 4ª ripresa

Mazzinghi demolisce Jo N'Gan

FIRENZE, 1.

Sandro Mazzinghi ha colto una facile vittoria contro Jo N'Gan, un negro del Camerum che vive a Parigi. Il forte pugile toscano, reduce dal trionfo di Parigi contro Annex, ha risolto il match alla maniera forte atterrando al quarto round, con un diretto alla mascella, l'avversario.

Nell'altro match professionistico, i « piuma » Corallino e Gattai hanno concluso alla pari.

Atterrato Haas

Facile vittoria di Santini

MILANO, 1.

Il toscano Bruno Santini ha battuto nettamente il tedesco Manfred Haas, nel corso di una riunione svoltasi al Palazzetto dello Sport di Milano. Il forte peso medio toscano ha martellato di colpi il coriaceo ma mediocre avversario, costringendolo infine ad abbandonare.

Nel sotto-clou, il « piuma » Lino Mastellaro ha superato ai punti il nigeriano Junior Cassidy.

Il 22 i «drogati» del Napoli a giudizio

MILANO, 1.

La commissione giudicante della Lega nazionale di calcio, esaminati gli atti trasmessi dalla presidenza federale e dalla federazione medico sportiva italiana, ha notificato oggi al Napoli ed ai giocatori Fraschini, Molino, Pontel, Rivellino, Rosa, Tacchi e Tomeazzi le contestazioni per il giudizio riguardante le risultanze del controllo sanitario antidoping effettuato a Milano il 27 gennaio u.s., al termine dell'incontro Milan-Napoli

La commissione ha altresì disposto la comparizione del rappresentante dell'AC Napoli e dei giocatori sopraddetti per le ore 11 di venerdì 22 marzo in Milano, presso gli uffici della Lega nazionale.

La commissione ha inoltre precisato che gli atti rimarranno depositati presso la Lega nazionale fino a tre giorni prima della riunione fissata per il giudizio; non oltre tale termine le parti potranno prenderne visione, richiederne copie, presentare memorie, istanze e quant'altro riterranno utile ai fini della prova od opportuno a propria difesa.

totocalcio

Atalanta-Inter	2
Genoa-Catania	1 x
Juventus-Torino	1
Lanerossi-Roma	1 x
Milan-Sampdoria	1 x
Modena-Venezia	1
Napoli-Mantova	1
Spal-Bologna	x 2 1
Palermo-Fiorentina	2
Brescia-Lecco	1
Como-Foggia	1 x 2
Fanfulla-Savona	x
Arezzo-Rimini	1 x